



della scena underground di donare un'opera da mettere all'incanto. La regia di Giacomo Guidi ci ha consegnato un catalogo interessante e la voglia di dedicare un dipartimento all'arte underground, operativo da giugno. Abbiamo poi in programma una serie di aste di due tipi, sempre da giugno fino alla prima metà di luglio: totalmente elettroniche (con battitore elettronico), come nel caso di Numismatica, Glittica, Archeologia e arte underground, oppure aste battute in modalità tradizionale ma live (fra cui dipinti, sculture e disegni dal XIV al XIX secolo, arte moderna e contemporanea e arti decorative del '900, autografi e memorabilia), con battitore videoripreso in diretta e sala a porte chiuse o, se sarà consentito, con un numero limitato di partecipanti. La nostra preoccupazione riguarda la paralisi dell'Ufficio Esportazione oggetti e opere d'arte che a Roma ha sempre operato con grande lentezza e, da due mesi, è fermo del tutto. Per concludere la vendita di una stampa da 200 euro a un cliente straniero si possono impiegare diversi mesi.

Bertolo: la rinascita è online

Fabio Massimo Bertolo è responsabile business development di **Finarte, Milano e Roma**



Il futuro delle aste, già da tempo, passa attraverso l'online: dai cataloghi alle esposizioni virtuali sino alle varie piattaforme di vendita. Modalità che Finarte ha già sperimentato, così come l'organizzazione di visite private dell'esposizione per i clienti che lo richiedono. Il 28 maggio è in programma l'asta di arte moderna e contemporanea che si svolgerà a Roma a porte chiuse, se non avremo le autorizzazioni a riaprire la sede.

La partecipazione sarà garantita da collegamenti telefonici, offerte scritte, online sul sito e sulle piattaforme partner e tramite WhatsApp. In catalogo spiccano il bozzetto preparatorio per il pannello centrale dell'opera «Affetti» di **Giacomo Balla** del 1910, un olio su tavola valutato 80-100mila euro, due dipinti di **de Chirico**, una «Bagnante» degli anni '50 (70-90mila) e una «Natura morta con frutta» del '52 (30-40mila) e un libro di **Alighiero Boetti** sulla classificazione dei «Mille fiumi più lunghi del mondo», dalla copertina ricamata (30-40mila). Fra metà maggio e fine giugno è inoltre pronto un calendario di aste che partono dal fashion vintage per proseguire con gioielli e orologi e infine libri, autografi e stampe.

Boeri: tutti in giardino (Enzo Mari in autunno)

Stefano Boeri è presidente della **Triennale di Milano**



Riapriremo i primi di giugno con una programmazione di eventi pomeridiani e serali: cinema, teatro, danza, new media, dialoghi, letture... Concentreremo la nostra attività in giardino, che è grande e cintato, per controllarne facilmente gli accessi. Ci piacerebbe coinvolgere nella programmazione estiva anche altre realtà culturali milanesi. Ad aprile avremmo dovuto aprire la mostra su **Enzo Mari**, curata da Hans Ulrich

Obrist. Stiamo immaginando di riprogrammarla per l'autunno con un allestimento che comprenda tutti gli spazi della Triennale, per non creare congestioni e rispettare le regole di distanziamento. La produzione culturale dovrà essere ripensata e adattarsi a una spazialità diversa. Infine, vorremmo dare un seguito alle sperimentazioni fatte in questo periodo di chiusura sui canali digitali (come Triennale Decameron), creando nuovi format, in dialogo con i progetti e le iniziative che si svolgeranno negli spazi del Palazzo dell'Arte.

Böhm: nel segno di Schiele e Haring

Martin Böhm è amministratore delegato della casa d'aste **Dorotheum, Vienna**



Abbiamo deciso di posticipare le settimane delle importanti aste internazionali a giugno: dal 4 al 10 la «Classic Week», che prevede dipinti antichi, dell'Ottocento, oggetti d'arte e gioielli, e dal 23 al 26 giugno la «Contemporary Week» con arte moderna e contemporanea, oggetti d'arte e orologi. Tutte le aste saranno condotte «livestream» ovvero senza il pubblico presente a Palais Dorotheum, ma i clienti potranno fare offerte anche via telefono o per ordine scritto, mentre le opere saranno precedentemente esposte al pubblico, seguendo tutte le indicazioni di sicurezza previste per i nostri clienti e il nostro staff. Fra i pezzi forti dell'asta di arte moderna c'è un disegno di **Egon Schiele** «Donna che si spoglia» (1917), stimato 180-260mila euro, mentre nell'ambito del contemporaneo si distinguono una curiosa «Pyramid» in alluminio anodizzato, contraddistinta dai graffiti di **Keith Haring**, del 1989 (120-160mila), e un olio su tela di **Tamara de Lempicka**, «Ragazza dallo sciale bianco», del 1952 (80-120mila).

Borja-Villel: l'arte che cura

Manuel Borja-Villel è direttore del **Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid**



Speriamo che quando tutto sarà finito ci si ricordi di quanto siamo fragili, perché stiamo andando verso la sesta estinzione. L'uomo bianco neoliberales ha fallito. Dobbiamo rifiutare il discorso eurocentrico ultrarazionale e ritornare a una concezione curativa dell'arte. La cultura, per ripartire, ha bisogno di un Piano Marshall e di formule economiche alternative. Il 2020 è perso, speriamo nel 2021, ma non ci sono certezze. Le grandi dimensioni del Reina Sofia ci permettono di affrontare le limitazioni d'accesso, ma l'arte ha bisogno di un interlocutore, per questo dobbiamo recuperare la relazione, l'incontro e il confronto con l'altro. Le iniziative digitali verranno mantenute e per la fine di quest'anno avremo messo **online tutti i cataloghi** e tutto il materiale di ricerca. Ci concentreremo sull'educazione e sullo studio, lavorando su due poli opposti: il museo in rete per conservare e potenziare le relazioni internazionali e il museo reale per affrontare la specificità di un quartiere

problematico come il nostro. La priorità, oggi più che mai, deve essere la vita e non il beneficio economico.

Bradburne: non una ma più aperture

James Bradburne è direttore generale della **Pinacoteca di Brera e Biblioteca Braidense, Milano**



Come Ernst Gombrich diceva ai suoi studenti, «ogni cosa è più complicata». In primo luogo non si tratterà di una riapertura ma di più riaperture, forse spezzate da una richiusura. Se qualcosa abbiamo imparato, è che gli eventi si muovono più in fretta di un virus in corsa, e che ogni giorno tutto può cambiare, in base al pensiero di esperti e politici. La vera domanda è: come sarà la prima, ipotetica riapertura? Certo, nulla sarà come prima. Per anni ci siamo lamentati del sovraffollamento dei musei e delle code troppo fitte: cose ora impossibili. Con un numero limitato di visitatori, potremo focalizzarci sulla «**slow art**», sul guardare più a lungo, per il piacere di osservare indisturbati i capolavori. L'ampia offerta online di Brera, incrementata durante il lockdown, continuerà e sarà arricchita da attività per gli smartphone, da fare mentre si è in coda alla distanza di un metro. La verità è che nessuno sa come sarà questo *Brave New World* (il romanzo di Aldous Huxley, in italiano *Il mondo nuovo*, Ndr) finché non riapriremo, ma ci attendono delle sorprese!

Brandolini d'Adda: non solo Michelangelo

Simonetta Brandolini d'Adda è presidente della **Fondazione Friends of Florence, Firenze**



Dal 1998 Friends of Florence lavora per conservare e restaurare il patrimonio artistico di Firenze e della Toscana. Con l'emergenza Covid-19 abbiamo temporaneamente sospeso i nostri progetti ma appena possibile riparteremo non solo con i restauri che sono già finanziati da donatori di tutto il mondo e che avevamo in corso (come gli interventi alla «Pietà» di Michelangelo nel Museo dell'Opera del Duomo, alla Cappella del Cardinale del Portogallo in San Miniato al Monte, alla Sala dell'Ospizio al Museo di San Marco, al Pulpito di Sant'Andrea di Giovanni Pisano nel Duomo di Pistoia e tanti altri), ma anche con nuovi progetti e programmi di educazione e sensibilizzazione per giovani e adulti.

Bredin: l'800 inglese e arte mediorientale

Lucinda Bredin è direttrice globale della comunicazione della casa d'aste **Bonhams, Londra**



Fra le novità proposte da Bonhams negli ultimi mesi c'è il servizio di conferimento digitale attraverso il sito, che permette di ricevere da remoto una valutazione di un oggetto o di un dipinto da parte di uno specialista. Oltre ad aver potenziato il servizio di vendite private estendendolo con un accesso anche online, stiamo ora predisponendo vendite «ibride» che si svolgeranno dal vivo con un battitore reale ma che accetterà **solo offerte online**. Fra le prime aste a porte chiuse ci sarà una vendita di arte dell'Ottocento e impressionista inglese il 3 giugno all'interno della quale sarà battuto un dipinto dedicato ai cani da caccia di **John Emms**, pittore vittoriano specializzato in animali (stima 200-287mila euro). L'asta di arte moderna e contemporanea mediorientale in programma l'11 giugno avrà fra i suoi pezzi forti «The magnified sacred» (2004), un lavoro in vetro dipinto su legno e specchi dell'iraniana **Momin Farmanfarman** che fa parte di una serie di installazioni geometriche che coniugano abilità manuale, simbolismo spirituale e tradizione (115-230mila).

Bruciati: Ecce Homo, Piranesi, cinema e fumetti

Andrea Bruciati è direttore di **Villae** (Villa Adriana e Villa d'Este), **Tivoli**



Le Villae intendono ritessere la trama delle proprie proposte culturali, innanzitutto a Villa d'Este con la mostra «Ecce Homo: l'incontro fra il divino e l'umano per una diversa antropologia». Trasversale a epoche e sensibilità, il percorso segue le fasi della passione di Gesù, fil rouge attorno a cui si annodano altre esperienze umane e culturali. Villa d'Este ospiterà anche **«Piranesi. Mirabilis imago»**. La mostra, dedicata a Piranesi per i trecento anni dalla nascita, presenta un importante nucleo di incisioni su Tivoli. Inoltre è previsto il **Villae Film Festival**, rassegna dedicata al rapporto indissolubile tra cinema e arte. Villa Adriana con il progetto «20 anni di Unesco 60 anni di Cinema» celebra l'iscrizione al Patrimonio mondiale dell'Umanità e la fortuna nel cinema del sito. Il Santuario di Ercole Vincitore ospita «Fumetti nei musei» iniziativa MiBact mirata alla narrazione museale per i più giovani. Continua infine al Santuario e a Villa d'Este «Après le déluge: viaggio fra opere riemerse e misconosciute», esposizione dedicata al recupero del patrimonio disperso e al valore pubblico del bene culturale.

Bummo: il modello Corea del Sud

Youn Bummo è direttore del **National Museum of Modern and Contemporary Art, Seul**



Stiamo valutando di aprire gradualmente il museo in accordo con le linee guida sul distanziamento sociale del Governo della Corea del Sud. In primo luogo, introdurremo un sistema di prenotazione online per limitare il numero di visitatori ogni ora sulla base delle dimensioni delle stanze. Tutte e quattro le sedi di Mmca si potranno visitare gratuitamente durante questa fase di transizione, e ciascuna verrà disinfettata meticolosamente e con regolarità. In un secondo momento, forse sarà possibile aprire il museo completamente, ma questo dipenderà dal corso della pandemia. Stiamo anche progettando di tenere presto una tavola rotonda con i direttori dei maggiori musei coreani, sotto il titolo «I musei al tempo della pandemia globale». Discuteremo di mostre, di

come essere solidali con gli artisti, della comunicazione con il pubblico e dell'identità del museo. La conferenza sarà disponibile su YouTube e le conclusioni del dibattito verranno pubblicate in inglese, nella speranza che la comunità dell'arte globale possa ispirarsi ad alcune delle nostre strategie.

Cambi: il minimalismo orientale di Richard Lin

Matteo Cambi è presidente della casa d'aste **Cambi, Genova e Milano**



Per il mese di maggio abbiamo incrementato l'offerta di aste a tempo sul nostro sito, così da offrire quasi per ogni settore una vendita totalmente online. Tutti i nostri appuntamenti live principali sono invece stati spostati tra giugno e luglio. Come tutti del resto, attendiamo che la situazione si sviluppi, speriamo questa volta con risvolti positivi, e che ci permetta di lavorare in tutta sicurezza. A luglio Cambi organizzerà un'asta di arte moderna e contemporanea che vedrà fra i suoi protagonisti il Minimalismo di **Richard Lin**, il quale si ispira ai principi della filosofia orientale con un olio su tela e alluminio, «The long and the short» (1966-68), presentato con una valutazione di 70-100mila euro.

Carrara: de Chirico è ai blocchi di partenza

Pablo Carrara è amministratore delegato di **Meeting Art, Vercelli**



Meeting Art è pronta al 100% a ripartire, nel senso che già dalla fine di febbraio avevamo messo online l'asta di arte moderna e contemporanea, per la quale avevamo anche già avuto molte offerte e ottimi riscontri dai collezionisti. È stata congelata fino a data da definirsi e così non appena sarà possibile saremo pronti a mettere in campo anche altri appuntamenti, ovvero le vendite di gioielli moderni e d'epoca, dipinti antichi e arredi e orologi moderni e d'epoca. Il catalogo di arte moderna e contemporanea propone, fra gli altri, l'olio su tela di **de Chirico** «Cavalli spaventati dopo la battaglia» (1945 ca), firmato e con stima a richiesta, un «Paesaggio» di Pierre Auguste **Renoir**, olio su tela non firmato ma certificato dal Wildenstein Institute di Parigi (stima 140-160mila), una tela estroflessa di Agostino **Bonalumi**, «Bianco» (1966) registrata presso l'archivio dell'artista (125-140mila), e una tecnica mista su tela firmata da Emilio **Vedova** nel 1983 (125-140mila).

Chambre: aste «brevi» e tematiche

Frédéric Chambre è direttore generale della casa d'aste **Piasa, Parigi**



In Francia la fine del «confinamento» è attesa per l'11 maggio. Piasa riprenderà dunque progressivamente la sua attività sin dalla fine del mese di maggio con un calendario che, per la prima volta, sarà prolungato fino a luglio, continuando a proporre aste che riflettono la sua vocazione e il senso estetico riconosciuti a livello internazionale, in particolare nel settore del design del dopoguerra. Il calendario di giugno e luglio rispetterà quello che era stato inizialmente previsto per maggio e giugno prima della crisi sanitaria. Adatteremo in seguito il nostro calendario del secondo semestre in funzione dei risultati delle prossime vendite. Le aste **«online only»** saranno potenziate, con capitoli brevi di circa 30-40 lotti centrati su tematiche specifiche in relazione a designer, materiali, stili o epoche. Il tutto sarà accompagnato da testi storici sugli oggetti presentati. Le aste tradizionali in sala non saranno messe da parte, ma presumibilmente il digitale assumerà un posto sempre più importante per noi in futuro, accompagnato da un approccio editoriale sempre più didattico.

Christov-Bakargiev: più arte sonora e all'esterno

Carolyn Christov-Bakargiev è direttrice del

Castello di Rivoli Museo d'Arte contemporanea, Rivoli (To)



Oltre a incrementare le operazioni di sanificazione, all'ingresso di ogni edificio abbiamo posizionato dei termoscanner e saranno disponibili dispenser di gel e mascherine. Stiamo riorganizzando gli uffici, limiteremo il numero di visitatori che potranno accedere contemporaneamente agli edifici e stiamo ideando nuove modalità di fruizione delle visite guidate con nuove tecnologie. Disponiamo già nel nostro «Cosmo Digitale» di un video del Dipartimento Educazione su come realizzare la propria mascherina. Ci saranno più opere fruibili negli spazi esterni e incrementeremo quelle di arte sonora. Villa Cerruti si è rivelata all'avanguardia di quello che è un safe space, il museo del futuro, perché l'accesso è già limitato a dodici persone alla volta solo con visita guidata. Proponiamo la grande mostra sull'arte contemporanea cinese di **Uli Sigg** che avevamo preparato per l'inaugurazione il 24 febbraio scorso: i prestiti sono stati prorogati e la mostra in questo momento storico riveste particolare importanza dato che in Cina si è originato il virus. Saranno inoltre prorogate le mostre dedicate alle opere di **Giorgio Morandi** e quelle di **Renato Leotta** e **James Richards**. Posticipata quindi a novembre la personale di **Anne Imhof**.

Cicutto: mai una Biennale solo digitale

Roberto Cicutto è presidente della **Biennale di Venezia, Venezia**



L'apertura della 17ma Biennale di Architettura slittata al 29 agosto è ancora possibile e può essere vietata solo dalle autorità. Il ministro Franceschini ha accolto la nuova calendarizzazione (insieme a quella della Mostra del Cinema con, a seguire, Teatro, Danza e Musica) come segnale importante. Le partecipazioni sono confermate nella quasi totalità e auspichiamo che gli allestimenti si sbloccino in tempi brevi. Escludiamo di prendere in considerazione partecipazioni unicamente digitali: una presenza fisica nei Padiglioni nazionali deve essere garantita per non snaturare il senso e la mission della Biennale. Implementeremo il digitale come continuità di dialogo e